

SISTRI: Pubblicato il nuovo regolamento - Abrogato il D.M. n. 52 del 2011

25 maggio 2016

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 24 maggio 2016, il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2016, n. 78 contenente "Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'articolo 188-bis, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Il provvedimento, pur conservando la struttura del D.M. n. 52 del 2011, introduce meccanismi di razionalizzazione della procedura attraverso una semplificazione delle tempistiche di comunicazione dati da parte degli operatori.

Il decreto entrerà in vigore il prossimo 8 giugno 2016; dalla stessa data verrà abrogato il precedente decreto del 18 febbraio 2011, n. 52. Tuttavia, si dovrà attendere la pubblicazione di uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di natura non regolamentare, con i quali dovranno essere definite:

- a) le procedure operative necessarie per l'accesso al SISTRI e per l'inserimento e la trasmissione dei dati;
- b) le modifiche da apportare all'Allegato 1 del presente regolamento, in relazione alla definizione dell'entità dei contributi a carico dei soggetti che aderiscono al SISTRI su base volontaria, prevedendo per gli stessi una misura ridotta rispetto agli importi dovuti dai soggetti obbligati per le analoghe categorie di riferimento.

Fino all'approvazione delle procedure operative con i decreti previsti, continueranno ad applicarsi le procedure indicate nei manuali e nelle guide rese disponibili nel sito SISTRI.

Spetterà alla società concessionaria del servizio di gestione del SISTRI predisporre ed aggiornare la modulistica descrittiva, i manuali e le guide sintetiche a supporto degli operatori, curandone la pubblicazione sul portale informativo SISTRI, previo visto di approvazione del Ministero dell'Ambiente.

D.M. n. 78 del 2016 - Allegato 1 - Allegato 2

Prospetto di confronto tra il D.M. n. 52 del 2011 e il D.M. n. 78 del 2016